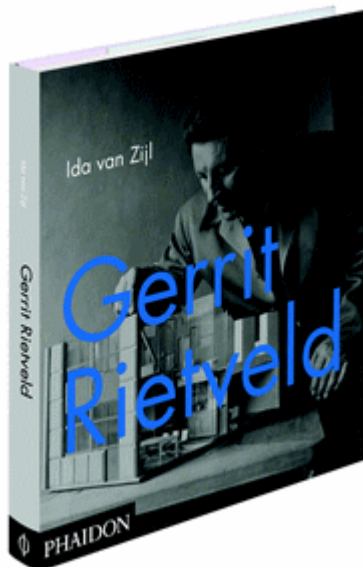


# Gerrit Rietveld

Ida van Zijl



Publicato da Phaidon Press Limited

€ 75,00

Edizione: inglese

(240 pagine /200 ill. a colori; 200 ill. in b/n)

**Mostra correlata:** *UNIVERSO RIETVELD architettura arte design*, Roma, MAXXI, 14 aprile-10 luglio 2011

**Gerrit Rietveld** (1888-1964), con le sue opere sperimentali e fuori dagli schemi, è stato uno dei protagonisti del movimento avanguardista del gruppo *De Stijl*, insieme a Piet Mondrian.

La sua arte ha profondamente influenzato il mondo dell'architettura e del design del XX secolo: dal suo primo grande capolavoro, la *Sedia rosso-blu*, ai suoi ultimi pezzi di design per il Van Gogh Museum di Amsterdam, Rietveld ha creato un corpo significativo di opere, lasciando ai posteri una straordinaria eredità.

Il suo stile semplice e, allo stesso tempo, dinamico ha influenzato moltissimo il design d'interni a livello internazionale, non solo ispirando intere generazioni di architetti e creativi ma portando anche un significativo contributo alla storia dell'architettura.

Questa dettagliata monografia, che ripercorre cronologicamente ogni tappa della vita e della carriera di Rietveld – dagli inizi più umili come falegname fino agli ultimi anni come architetto stimato e apprezzato in tutto il mondo – presenta una ricca selezione di fotografie, disegni, dipinti, materiali d'archivio e schizzi d'interni e dei suoi progetti di architettura che comprendono anche molti inediti, oltre, naturalmente, ai suoi lavori più famosi quali la *Sedia rosso-blu* (1917), la *Schröder House* (1924) e la *Zigzag Chair* (1934).

Il volume, progettato da Wim Crowel – il più famoso graphic designer olandese – riserva l'attenzione dovuta che Rietveld ha da sempre meritato come designer e architetto, presentando un'analisi completa del suo lavoro e dei suoi studi preparatori.

Il libro verrà pubblicato in occasione della grande retrospettiva dedicata all'artista che sarà allestita al Centraal Museum di Utrecht nell'autunno 2010

**Ida van Zijl** è direttrice del Centraal Museum di Utrecht, dove è conservata la più ricca collezione delle opere di Rietveld. Fin dalla fine degli anni settanta, ha cominciato a studiare le opere del designer e ha avuto accesso non soltanto agli archivi del museo ma anche ai documenti conservati da amici e parenti di Rietveld, delle cui opere ha curato, inoltre, il catalogo completo (*Gerrit Rietveld: The Complete Works*, pubblicato nel 1992).

## Indice

### **Conviction and vision**

An introduction to Rietveld's ideas on life in general and on architecture in particular.

### **The summer of 1919?**

Rietveld's upbringing and early life, and decision to focus on cabinet-making.

### **The cabinetmaker of De Stijl (1917–1924)**

The Red-Blue chair and Rietveld's other experiments with furniture, viewed against the backdrop of the cultural climate in the Netherlands at the end of the First World War.

### **The Rietveld Schröder House (1924)?**

An extensive description of this famous house, as well as an examination of its place within Rietveld's development, its relationship to the De Stijl movement and to Theo Van Doesburg and Bruno Taut's ideas, and its contemporary reception.

### **Rietveld the architect (1925–1935)?**

The crucial period when Rietveld decided to focus on architecture. His formal vocabulary and use of materials change radically and he develops several fundamental ideas about housing and the industrialization of the design and building process.

### **Functionalist architecture (1935–1941)?**

During the 1930s, Rietveld built up a fully-fledged architectural practice that was highly important within the Dutch context. In the controversy between the Functionalist architects and the traditionalist Delft School, his work is often the subject of furious debate.

### **World War II and postwar reconstruction (1946–1954)?**

The Second World War brought these developments to a standstill, and Rietveld's contribution to the enormous post-war reconstruction in the Netherlands was limited, and he builds in other countries, including the Monseigneur Verriet Institute in Curaçao.

### **Re-evaluating Rietveld (1954–1964)?**

With a revival of interest in De Stijl in the early 1950s, Rietveld is given a prominent place within the international exhibition and he is given commissions in the cultural sector and the public housing programme in Utrecht. The most important designs from this final period are the Dutch pavilion for the Venice Biennale, the Ploeg textile factory and the Van Gogh Museum.

### **Design methodology?**

Following the chronological survey, this chapter examines Rietveld's design methodology in depth, showcasing the principles underpinning his stylistically diverse range of designs. This chapter will also discuss the difference of approach between Rietveld and his architectural colleagues, which is partly a result of Rietveld's training in cabinet-making.

### **Position and importance?**

An examination of Rietveld's importance for twentieth-century architecture and design

## **Gerrit Rietveld**

*Ida van Zijl*

**Edizione:** inglese

**Prezzo:** € 75,00

**Pagine:** 240

**Illustrazioni:** 200 ill. a colori / 200 ill. in b/n

**Dimensioni:** 290 x 250 mm

**Confezione:** cartonato

**ISBN:** 9780714849430

**Data pubblicazione:** 16 Dicembre 2010

Per maggiori informazioni

Michela Beretta

Responsabile ufficio stampa Phaidon Italia

c.so Sempione 33 - 20145 Milano

tel. 02 43994680 - fax 02 43990450

mberetta@phaidon.com

www.phaidon.it